



Adventist
Children's Ministries

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO



10 GIORNI DI
PREGHIERA

7-17 gennaio 2026

INTRODUZIONE

Ciao, amico!

Ti sei mai domandato come sarà il cielo? O come lo Spirito Santo lavori nella tua vita? Bene, preparati perché in queste pagine vivrai una grande avventura assieme a Luca, un ragazzo molto curioso, e il suo amico, l'angelo Orel.

Insieme cammineranno per la Nuova Gerusalemme, incontreranno personaggi biblici come Mosè, Giosuè, Davide, Stefano, Paolo e persino Giovanni il battista. Ognuno di loro ci racconterà come lo Spirito Santo abbia potentemente operato in determinati momenti della loro vita. Inoltre, la cosa migliore che scoprirai è che Dio desidera donare lo stesso Spirito anche a te!

Qualche volta, lo Spirito ci dona delle capacità straordinarie; altre volte ci aiuta a essere delle guida coraggiose o ci invita a leggere e comprendere la Bibbia. Inoltre, ci incoraggia a prenderci cura della nostra salute, ci fortifica quando cadiamo e ci ispira sempre a realizzare la missione di condividere Gesù.

In ogni capitolo, ci saranno delle attività piacevoli: dipingere, disegnare, scrivere delle frasi, pregare in modo particolare e anche fare delle piccole sfide con la tua famiglia e gli amici. Tutto questo per permetterti di vivere questa storia e non semplicemente di leggerla!

Apri bene gli occhi, sii ben disposto e unisciti a Luca e Orel in questo viaggio. Ti mostreranno che lo Spirito Santo non è qualcuno misterioso o distante, ma un amico intimo che vuole essere con te ogni giorno e agire potentemente nella tua vita.

Wow! Sei pronto? Quindi...

Partiamo!



Titolo:

Il dono dello Spirito Santo

Autori:

Pr. Francesco Marquina e Angie Valdez, MPH

Prodotto da Adventist Children's Ministries
Tradotto da Stefania Tramutola De Cristofaro

Copyright © 2025

General Conference Corporation of Seventh-day Adventists



IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Wow! Le mie orecchie stanno ancora rimbombando... troppe trombe suonate tutte assieme! È stato incredibile sentire la terra tremare al suono della voce di Gesù. Le persone hanno iniziato a risorgere risplendendo di luce straordinaria. Gli angeli gioiosi accompagnavano i redenti fuori dalle tombe per riabbracciare i propri cari e amici. Improvvisamente una luce, come un arcobaleno, mi ha avvolto. All'inizio, mi sono spaventato, ma poi mi sono reso conto che molti altri iniziavano a risplendere come me... ho sentito una pace inimmaginabile, il mio corpo si stava trasformando, non so spiegare come, ma ho provato una grande gioia. Non riesco proprio a descriverlo. Wow!

«Luca! Luca! Sto parlando con te», lo chiamò Orel.

«Scusami, sono ancora abbagliato.... è tutto così meraviglioso qui!», rispose Luca camminando verso un albero bellissimo che aveva catturato la sua attenzione.

«Lo so. Ho aspettato così tanto per poterti parlare e mostrarti la Nuova Gerusalemme», aggiunse Orel mentre lo rincorreva. «Sei sempre stato molto curioso, piccoletto! Se non lo sai, io mi sto prendendo cura di te da molto più di otto anni». Rise gioiosamente e lo abbracciò.

«Grazie, Orel. Mi piace il tuo nome... Orel... Cosa significa?».

«Orel significa “Luce di Dio”. Questo nome mi fu dato molto tempo fa, ma ti racconterò la storia un'altra volta. Ho appena visto qualcuno che vorrei farti conoscere», disse l'angelo prendendo Luca per mano e accompagnandolo da qualcuno molto speciale.

Trovandosi davanti a questa persona speciale, Luca realizzò che si trattava di Gesù. Aprì la bocca per dire qualcosa, ma non riuscì a spicciare parola: era troppo emozionato! Aveva visto Gesù ritornare sulla terra in gloria e potenza, e ora era lì, proprio davanti a lui.

«Mio caro Luca», esclamò Gesù con un gran sorriso. «In cielo amiamo tutti parlare molto» e rise. «Sono così felice che tu sia qui. Grazie, Orel, per averlo accompagnato».

Luca corse ad abbracciarlo, mentre lacrime di gioia gli scorrevano lunghe le guance. In quel momento, tutto quello che riuscì a dire, fu: «Grazie!», ripetendolo in continuazione. «Grazie! Grazie! Grazie, Gesù!».

Gesù gli disse teneramente: «Tu sei prezioso e ho fatto tutto per te. Tu hai creduto in me, hai ascoltato la mia voce e sebbene sia un bambino, non hai esitato a darmi il tuo cuore. Lo Spirito Santo ti ha convinto e ha lavorato nella tua vita, ed ecco perché ora sei qui. Avremo l'eternità per parlare, giocare, ridere e imparare assieme».

«Lo Spirito Santo? Non ho mai capito molto sul suo conto... sulla terra, nessuno me l'ha spiegato», rispose Luca fissando Gesù ancora con gli occhi pieni di lacrime di gioia.

Gesù si voltò per parlare con l'angelo: «Caro Orel, fai risplendere la luce di Dio su questo bambino cosicché possa conoscere lo Spirito Santo. Lascio questo compito importante nelle



tue mani».

«Certo, mio Signore. Farò del mio meglio», rispose subito l'angelo con gioia.

Gesù salutò i due e continuò il suo cammino.

«Luca, ora che sei in cielo, per te è importante sapere dello Spirito Santo», esclamò mentre faceva apparire nell'aria una sottile lastra di vetro. «Ecco, permettimi di mostrarti un versetto della Bibbia. Se non mi sbaglio si trova in... sì eccolo... in Giovanni 14:16,17», disse mentre spostava il dito avanti e indietro sulla tavoletta di vetro.

Luca si avvicinò per leggere ciò che era apparso. A un primo sguardo, vide alcune lettere strane, che gli fu spiegato essere in greco, e si preoccupò. Quando provò a leggere il testo, si rese conto di riuscire a comprendere benissimo.

Lesse a voce alta: «E io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore perché sia con voi per sempre: lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi».

«Quando il Signore Gesù era sulla terra», spiegò Orel, «sapeva che non sarebbe potuto rimanere con i suoi discepoli per sempre. In quanto essere umano, non poteva usare tutti i suoi poteri, per questa ragione promise di mandare lo Spirito Santo per accompagnarci e guidarci».

«È tutto molto interessante: ho sempre voluto saperne di più riguardo allo Spirito di Dio».

«Bene, quindi... quando Gesù salì al cielo, lo Spirito Santo fu donato con potenza e mandato sulla terra per guidare gli uomini a Gesù», continuò l'angelo. «Ha lavorato silenziosamente ma con potenza. Tu sei l'esempio della sua opera, caro Luca! Ecco perché sei qui, in cielo, ora».

«Wow! Voglio sapere tutto di lui! Orel, parlamene ancora», lo interruppe Luca curioso.

«Mi è appena venuta un'idea migliore. Ti presenterò alcune persone che potranno condividere la loro personale esperienza con lo Spirito Santo».

«Non ce la faccio ad aspettare così tanto!», aggiunse il ragazzino mentre l'angelo gli stava mostrando una mappa fluttuante della Nuova Gerusalemme. C'era un punto rosso che stava lampeggiando in un luogo vicino a loro.

«Perfetto, prepariamoci! Entrambi gioiremo dell'incontro con queste persone... seguimi!», disse Orel mentre correva davanti a Luca verso il punto segnato sulla mappa.

«Andiamo!».



RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

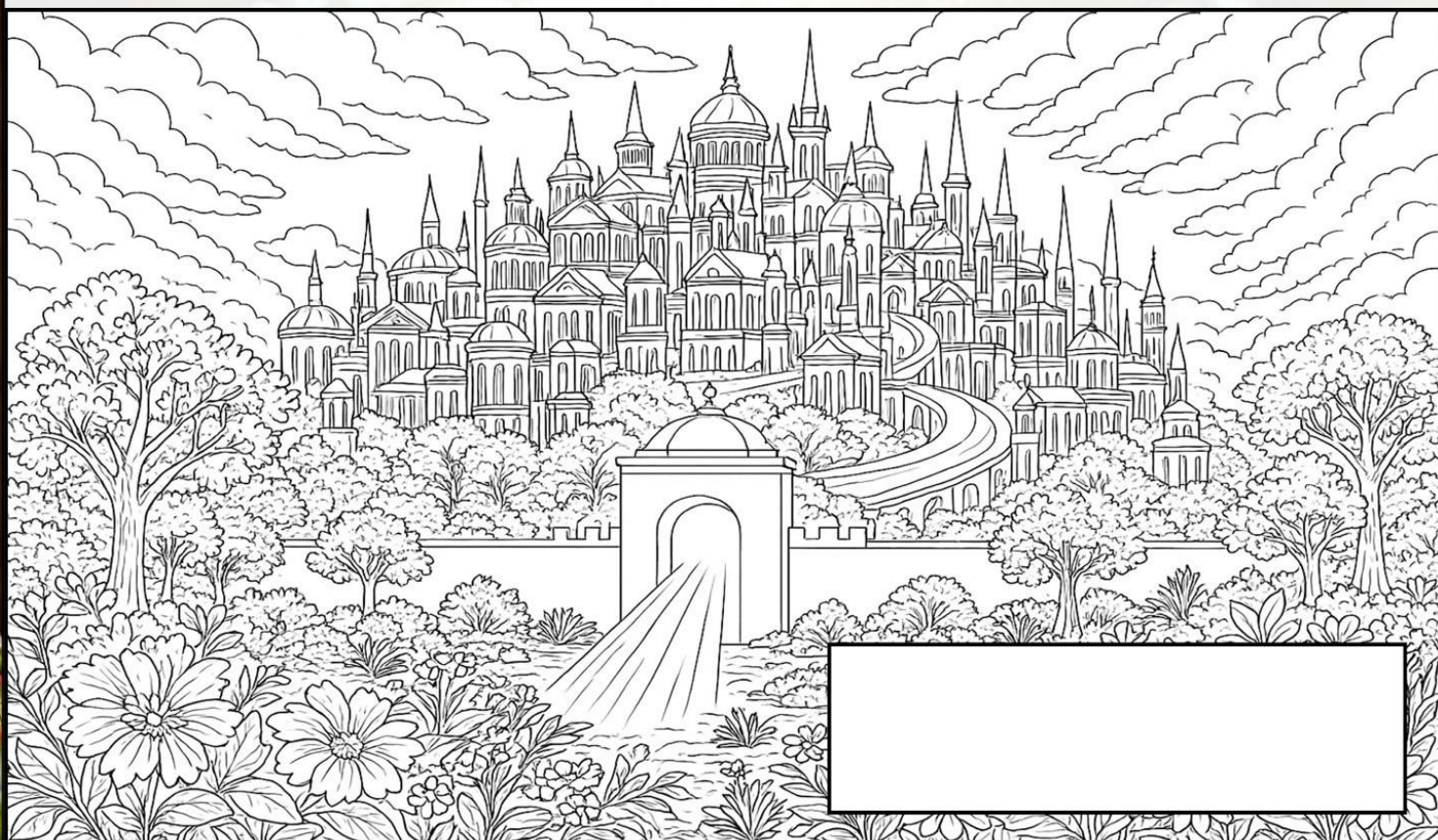
Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

Leggi Apocalisse 21:2 e colora l'immagine della Nuova Gerusalemme. Scrivi a mano, nel riquadro, la frase: «**Desidero vivere qui**». Ritaglia l'immagine e posizionala in un posto visibile in casa o nella tua cameretta.



IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per conoscere meglio lo Spirito Santo e affinché ti sia “dato” con potenza nella tua vita.
2. Prega perché Gesù ritorni presto per potere vivere per sempre con lui.



IL DONO DELLO SPIRITO SANTO CI DÀ CAPACITÀ STRAORDINARIE

«Abbiamo corso per molte centinaia di chilometri!», disse Luca quando raggiunse Orel. «È incredibile... non mi sento stanco, infatti vorrei continuare a correre!».

«Qui le tue capacità sono potenziate al massimo, caro Luca», rispose Orel mentre osservava la mappa fluttuante nell'aria e guardandosi intorno nello splendido giardino in cui si trovavano.

«Hai detto potenziate? Cosa significa?», domandò immediatamente il ragazzo.

«All'inizio, Dio ha creato Adamo ed Eva perfetti. Ogni loro capacità era ai più altri livelli e stavano molto bene in salute, però, quando disobbedirono a Dio, furono allontanati da lui e il peccato rovinò i piani meravigliosi che il Signore aveva per loro.

Quindi, da allora, le abilità delle persone si sono ridotte, cioè limitate, a causa di quella disubbidienza. Arrivando alla tua generazione, immagina che cosa possono aver fatto al corpo umano più di 6.000 anni di peccato, e alla natura stessa», continuò Orel. «Ma questo sarà argomento di una nostra prossima lunga conversazione. Siamo arrivati a destinazione».

In quel momento, Luca si rese conto del giardino meraviglioso in cui erano arrivati: ovunque c'erano fiori multiformi che cambiavano colore a seconda della posizione del sole. Le mura degli edifici erano di vetro, di metalli e di pietre preziosi, alcuni dei quali non aveva mai visto in tutta la sua vita.

«Ma è stupendo, Orel», esclamò esaminando attentamente una delle mura di cristallo che decoravano il giardino. «Hai visto la quantità di dettagli presente in questo muro? Ci sono dei minuscoli rami d'oro e d'argento intrecciati lungo fiori intagliati negli smeraldi. Wow! Non avevo mai visto uno smeraldo prima d'ora: sono bellissimi...».

«Oh, mi scusi», aggiunse guardando con stupore l'uomo contro cui aveva appena inciampato.

L'uomo si alzò e iniziò a ridere fragorosamente: «Non è colpa tua, ragazzino, ma mia per essere stato distratto da tutti questi dettagli particolari. Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo che cattura la mia attenzione», rispose l'uomo allegramente.

«Luca, hai trovato Bezaleel!», disse Orel emozionato. «Volevo presentartelo, ma vedo che avete già fatto voi».

«Bezaleel, che privilegio incontrarti», disse cortesemente Luca.

«Il piacere è mio», rispose l'uomo osservando con interesse l'angelo, che nel frattempo aveva ripreso a cercare qualcosa sulla mappa fluttuante.

«Eccolo! L'ho trovato!», disse Orel, indicando un versetto scritto con lettere strane. «È in ebraico antico, ma non penso che avrai problemi a comprenderlo».



I due si protesero in avanti e lessero con facilità. In alto era scritto Esodo 31:1-5: «Il SIGNORE parlò ancora a Mosè, dicendo: “Vedi, io ho chiamato per nome Besaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda; l'ho riempito dello Spirito di Dio, per dargli sapienza, intelligenza e conoscenza per ogni sorta di lavori, per concepire opere d'arte, per lavorare l'oro, l'argento e il bronzo, per incidere pietre da incastonare, per scolpire il legno, per eseguire ogni sorta di lavori”».

«Giusto, sono io!», esclamò contento Besaleel. «Sono stato grandemente benedetto da Dio».

«Raccontaci come sei stato usato dalla Spirito Santo. Desidero saperlo», replicò Luca curioso.

«Fin da piccolo, amavo giocare e lavorare con ogni tipo di pietra e materiale interessante. Quando sono cresciuto, ho realizzato che avevo un talento nel creare oggetti meravigliosi con le mie mani. Così ho deciso di essere fedele a Dio in ogni cosa e ho desiderato con tutto il cuore mettere i miei talenti al suo servizio.

Dio ha ascoltato la mia preghiera e mi ha donato il suo Spirito. Un grande capo, Mosè, mi ha chiamato a lavorare nel più grande progetto di costruzione del mondo. Io, con alcuni miei amici, abbiamo avuto il privilegio di costruire la dimora terrena di Dio, affinché potesse essere presente in mezzo al suo popolo. Quando desideriamo servire il Signore con tutto il nostro cuore, lui moltiplica le nostre capacità attraverso l'opera dello Spirito Santo», spiegò Besaleel.

«Hai realizzato l'opera più preziosa sulla terra a quel tempo», disse Orel. «Sei stato capace con le tue mani di costruire una piccola casa per Dio: che privilegio!».

«Sei un grande artista», aggiunse Luca. «Ora comprendo perché eri così attento ai dettagli delle mura del giardino. Ho imparato veramente tanto dalla tua esperienza! Grazie, Besaleel».

«Prego, ragazzino! Possa lo Spirito Santo esserti donato affinché con i tuoi talenti tu possa continuare a conoscere Dio. Soprattutto qui nel cielo, ci sono così tante cose da imparare! Qui la conoscenza non finisce mai!».

Orel e Luca salutarono Besaleel, che continuò a esaminare attentamente le belle mura di cristallo.

«Pronto a incontrare la prossima persona?», chiese Orel, mentre un puntino rosso stava lampeggiando sulla mappa fluttuante.

«Andiamo!», rispose allegramente il ragazzino.

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

Quali talenti hai?

Quali talenti ti piacerebbe avere?

1. Usando una delle tue capacità, realizza qualcosa per una persona che non conosce Gesù.
2. Scegli un'abilità che ti piacerebbe avere e realizza una cartolina, chiedendo a Gesù di donarti quel talento per poterlo utilizzare al suo servizio. Metti questa cartolina in un posto visibile in casa tua.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega che lo Spirito Santo possa esserti donato abbondantemente e ti dia altri talenti.
2. Prega che Gesù ti dia opportunità per usare i tuoi doni per accompagnare la tua famiglia e i tuoi amici al regno di Dio.



IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI AIUTA A ESSERE DELLE GUIDE

Il puntino rosso lampeggiante sulla mappa si fermò all'angolo di un grande fiume, sulle cui rive c'erano molte persone. Leoni, agnellini e molti altri animali stavano giocando in armonia con quelle persone: tutto era tranquillo e c'era molta pace.

«Che posto è questo?», chiese Luca incuriosito.

«Ci troviamo sulla riva del fiume della vita, che scorre per tutta la Nuova Gerusalemme. La cosa più meravigliosa è che arriva fino al trono di Dio!», rispose prontamente Orel.

«Wow! Che posto stupendo», aggiunse il ragazzino correndo ad abbracciare le gambe di una giraffa intenta a mangiare i frutti di un grande albero vicino al fiume.

Molte persone si avvicinarono per vedere la giraffa che con la lingua enorme stava leccando affettuosamente la testa di Luca: lo salutò amichevolmente, lasciandolo però ricoperto di bava!

Orel indicò un asciugamano molto soffice e disse a Luca di ripulirsi con quello, aggiungendo: «È fatto con un materiale molto assorbente prodotto in...».

Qualcuno lo interruppe: «Ciò di cui il ragazzino ha veramente bisogno è un bel tuffo nelle acque del fiume. La giraffa ha salutato anche me alla stessa maniera la prima volta che l'ho incontrata», disse un uomo rivolto all'angelo.

Luca notò qualcosa di speciale nella figura di quell'uomo: il viso risplendeva di una luce particolare, il suo sguardo sprigionava amore e la sua voce trasmetteva pace.

«Chi sei?», chiese. «C'è qualcosa di familiare in te».

«Sei davanti al famoso Mosè», affermò Orel.

«Famoso? Io?», disse Mosè con un sorriso. «Sono qui da diversi anni, più precisamente da quando Dio mi ha risuscitato e mi ha portato a vivere con lui. Ecco perché conosco questa simpatica giraffa personalmente. Vieni, Luca, lavati nell'acqua del fiume».

Il ragazzino lo seguì fino alla riva e fu stupito della tranquillità dell'acqua. Era come cristallo ma allo stesso tempo liquida. Mosè si inginocchiò, prese dell'acqua con entrambe le mani e la spruzzò verso Luca. «Wow! È fresca!». Si sentiva completamente pulito, ma come?

«Sei di fronte a Mosè, non perdiamo l'occasione di poter imparare qualcosa da lui», disse Orel mentre si avvicinava con la sua tavoletta per mostrare un testo della Bibbia appena apparso.

«Il SIGNORE disse a Mosè: “Radunami settanta fra gli anziani d'Israele, conosciuti da te come anziani del popolo e come persone autorevoli; conducili alla tenda di convegno e vi si presentino con te. Io scenderò e lì parlerò con te; prenderò lo Spirito che è su te e lo metterò su di loro, perché portino con te il carico del popolo e tu non lo porti più da solo”». Luca lesse Numeri 11:16,17 a voce alta.

Mosè subito esclamò: «Oh! Mi ricordo di averlo scritto molti anni fa. Lode a Dio che ha



realizzato ogni cosa che aveva promesso. Sono piacevolmente stupito, Luca, della tua abilità nel leggere l'ebraico antico... Meraviglioso!».

«Mosè, lo Spirito Santo era su di te e Dio l'ha condiviso anche con gli altri? Bello! Sei stato il primo ebreo a riceverlo? Deve essere stato qualcosa di sovrannaturale, come ti sei sentito? Cosa sei riuscito a fare? E soprattutto, hai avuto paura?».

«Caro amico, le tue domande mi riportano alla mente così tanti ricordi e storie. Ero un uomo qualsiasi che cercava di fare del suo meglio per Dio. Ho fallito molte volte, ma il Signore, nella sua misericordia, mi ha perdonato e rinnovato. Avevo paura? Certo! Ho lasciato l'Egitto con più di due milioni di persone, un popolo difficile, per dirla tutta. Non sapevo cosa fare e se non fosse stato per la guida dello Spirito Santo non so proprio quale sarebbe stata la fine della mia storia.

Dio mi ha donato il suo Spirito per guidare il popolo attraverso il Mar Rosso e nel deserto. I problemi furono veramente tanti! Non c'era cibo, pochissima acqua e animali pericolosi che volevano assalirci. Il popolo si ribellò molte volte e per questo motivo il Signore scelse altri uomini per aiutarmi, dando a ciascuno di loro il suo Spirito, in modo da agire correttamente.

Lo Spirito di Dio ci ha aiutato a guidare il popolo fino a Canaan, la Terra Promessa. Io non sono entrato nella terra, ma fui portato in questo paradiso! Dio mantiene le sue promesse! Lo Spirito Santo ci dà la capacità di guidare le persone a lui!».

«Meraviglioso, Mosè! È straordinario! Penso che non ci sia un'altra persona con la tua stessa esperienza», esclamò Luca. «Voglio ascoltare tutte le tue storie».

«Certamente! Ogni volta che vorrai parlare con me, ti aspetterò vicino a quell'albero le cui radici stanno sulle due rive del fiume». Gli occhi del ragazzino si illuminarono quando realizzò che l'albero che Mosè stava indicando altro non era che l'albero della vita. Nella sua mente, stavano già facendo capolino altre domande.

Orel se ne accorse e prontamente intervenne: «Luca, è tempo di andare. Dobbiamo raggiungere un luogo molto lontano», e indicò la mappa fluttuante, che ora non era più piatta, ma c'erano delle sfere luminose, su una delle quali si era fermato il puntino rosso.

«Andremo su un altro pianeta?», domandò Luca eccitato.

Orel sorrise e con lo stesso tono di Mosè, rispose: «Certamente! Che cosa stiamo aspettando?». Entrambi lo salutarono e lasciarono la galassia.



RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

1. Disegna e colora su un foglio una delle scene della vita di Mosè che ti ha colpito maggiormente. Potrebbe trattarsi di come fu salvato dal fiume, del suo incontro con Dio al pruno ardente, delle piaghe d'Egitto, di come aprì il Mar Rosso, o riguardo la manna caduta dal cielo, ecc...
2. Manda il tuo disegno a un pastore o a un anziano di chiesa. Sul retro scrivi un messaggio di incoraggiamento per il loro compito di guida della comunità. Dì che pregherai affinché ricevano lo Spirito Santo abbondantemente per essere delle guide che accompagnano la chiesa a Gesù.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo nella tua vita e diventare una guida potente nella chiesa avventista degli ultimi tempi.
2. Prega perché Gesù possa darti molte opportunità di utilizzare le tue capacità direttive per aiutare molte persone a essere pronte per la sua seconda venuta.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI GUIDA SEMPRE ALLA BIBBIA

«Tieniti forte», disse Orel. «Stiamo per arrivare!».

Luca guardava ovunque mentre si teneva aggrappato alla mano del suo amico. Stavano volando attraverso lo spazio infinito e aveva già visto tantissime cose incredibili! Passarono vicinissimi a delle stelle infuocate e non successe niente... meraviglioso!

All'inizio il ragazzino contava il numero dei pianeti, ma dopo un po' perse il conto tra le luci infinite, i colori e i bagliori delle stelle. Erano già diversi giorni che stavano viaggiando: erano fuori dal mondo!

«Siamo arrivati», annunciò Orel mentre si stavano avvicinando a un pianeta enorme blu con anelli e molte lune. «Entreremo qui», disse indicando una parte del pianeta. Discesero molto velocemente e in pochi minuti si trovarono in una vallata bellissima, piena di alberi enormi con frutti deliziosi.

«Vi stavo aspettando», li accolse una voce rassicurante. «Sono qui già da qualche giorno. Il mio amico Mosè mi ha detto che stavate venendo, così mi sono preso una pausa per accogliervi».

«Grazie per averci aspettato! Caro Luca, ti presento Giosuè, il successore di Mosè e l'uomo che ha guidato il popolo d'Israele in Canaan, la Terra Promessa», spiegò Orel presentando il loro ospite.

«Wow! Tu sei uno dei miei personaggi della Bibbia preferiti! Che privilegio incontrarti Giosuè!», replicò Luca tutto contento. «Sono convinto che tu sia il preferito per molte persone».

«Non è così importante, perché Dio mi ha già dato molti privilegi nella vita», rispose sorridendo Giosuè. «Lode al suo nome. Ho cercato di fare la volontà di Dio seguendo la sua Parola».

«Giusto!», esclamò Orel mostrando la sua tavoletta di vetro, in cui era apparso un versetto. «Giosuè, stiamo facendo una ricerca su cosa ha fatto lo Spirito Santo quanto agiva sulla terra e ho trovato un interessante riferimento a te».

Orel iniziò a leggere in Deuteronomio 34:9: «Giosuè, figlio di Nun, fu pieno dello Spirito di sapienza, perché Mosè aveva imposto le mani sul suo capo; e i figli d'Israele gli ubbidirono e fecero quello che il SIGNORE aveva comandato a Mosè».

«Sì, ricordo quel giorno. Ero molto agitato. Il mio amico Mosè mi disse che il Signore mi aveva scelto come nuova guida del popolo. Come potevo prendere il suo posto? Mi sentivo indegno, ma lo Spirito di Dio venne e mi fortificò. Dio mi diede il segreto per essere vittorioso nella vita.

Lasciate che vi mostri un altro testo che scrissi nel mio libro della Bibbia. Eccolo, eccolo il segreto, ... si trova in Giosuè 1:8,9». Iniziò a leggere con grande emozione: «Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti



sgomentare, perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai».

«La cosa più importante che ho imparato grazie allo Spirito Santo è che avrei dovuto sempre studiare i testi sacri: ecco il segreto per poter guidare il popolo. Ogni mattina cercavo una presenza sempre maggiore dello Spirito nella mia vita attraverso lo studio della Parola di Dio».

«È vero!», aggiunse Luca. «Ricordo che, quando ho imparato a leggere, i miei genitori mi hanno incoraggiato a leggere la Bibbia ogni giorno. Ho imparato così tanto sull'amore di Dio! All'inizio non capivo alcune cose, ma poco a poco, riuscì sempre più a comprenderle».

«Esattamente! Questo accade perché lo Spirito viene donato a coloro che desiderano conoscere Dio e li aiuta a comprendere la sua Parola», sottolineò Giosuè con rispetto. «Lo Spirito Santo ha ispirato coloro che hanno scritto le Sacre Scritture, e lo stesso Spirito si diletta nel rivelare Gesù».

«Mi è piaciuto vederti studiare la Bibbia da piccolo, caro Luca!», disse con sincerità Orel. «Non potevi vedermi, ma io ero lì, felice di sapere che avevi un cuore buono, alla ricerca di Gesù».

«Grazie, Giosuè, per avermi ricordato quei bei momenti trascorsi a leggere la Bibbia. E grazie, Orel, per la tua compagnia. La Parola di Dio mi ha sempre detto che non sarei stato solo, "gli angeli del Signore" sarebbero stati al mio fianco. Che meraviglia!».

«Piccolo, che bello che la Bibbia sia la tua mappa», disse Giosuè allegramente, «Ecco perché sei in cielo: hai imparato a conoscere personalmente il suo autore, cioè Gesù».

«Ma che sta facendo Orel?», aggiunse.

«Dobbiamo andare, Luca. Ho appena ricevuto la nuova destinazione», rispose l'angelo guardando la sua mappa fluttuante su cui si era illuminato un altro puntino rosso. «Sembra che dobbiamo fare ritorno alla Nuova Gerusalemme».

«Oh, che bello!», disse Giosuè. «Ci tornerei subito, ma sto facendo una gara con il mio compagno di missione, che tu conosci: Caleb. Sulla terra, amava conquistare montagne, qui invece vuole essere il primo a esplorare gli altri mondi!». Rise fragorosamente e aggiunse: «Bene, devo andare anch'io. Caleb è avanti già di alcuni giorni. Fate buon viaggio, amici!».

«Buon viaggio anche a te, Giosuè!», dissero contemporaneamente i due amici e, un'altra volta ancora, viaggiarono più veloci della luce attraverso l'universo.

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____

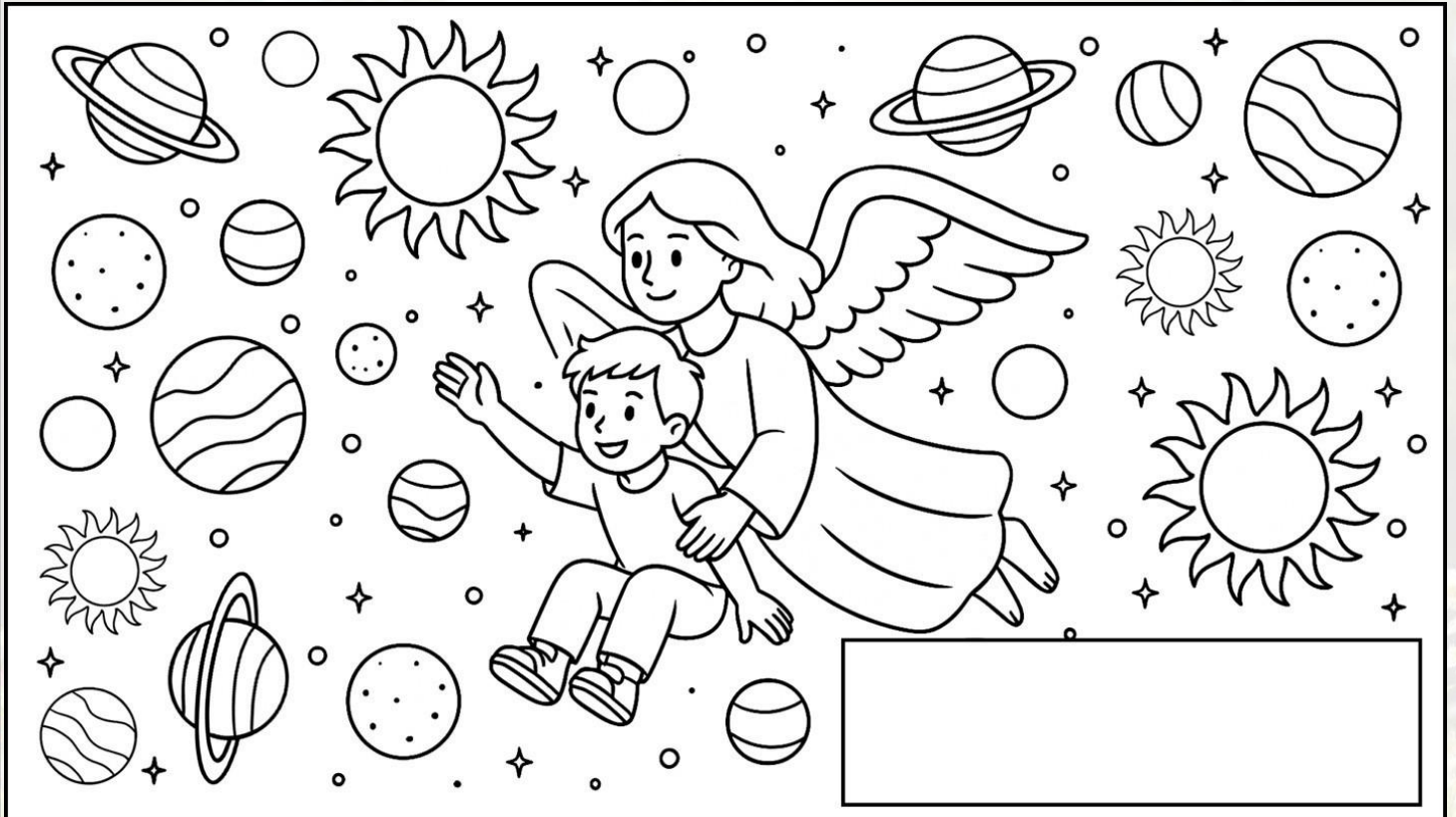




ALL'OPERA!

Leggi Ebrei 1:2 e dipingi l'immagine di un grande viaggio attraverso l'universo. Scrivi a mano, nel riquadro, la frase: «**Viaggerò per l'universo**».

Ritaglia l'immagine e posizionala in un posto visibile in casa o nella tua cameretta.



IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo nella tua vita e avere il desiderio di studiare la Bibbia ogni giorno.
2. Prega che lo Spirito Santo ti aiuti a conoscere Gesù attraverso la Bibbia.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI RINNOVA NONOSTANTE I NOSTRI ERRORI

«Wow e doppio wow! Che posto è questo?», chiese Luca con grandissima curiosità. «È tutto così bello! E cosa è quello laggiù?».

«Siamo nella sala del trono di Dio, nella Nuova Gerusalemme», rispose Orel con molto rispetto.

«Questo è uno dei luoghi più sacri in tutto l'universo, caro Luca. Ricordi il fiume dell'acqua della vita che abbiamo visto qualche tempo fa?».

«Sì, è impossibile dimenticarlo!».

«Ecco, qui è dove nasce il fiume: guarda», disse, puntando verso la parte inferiore dell'immenso trono d'oro posto al centro della grande sala.

«Lo vedo, sì: sembra cristallino. Questo significa che siamo nel centro della Nuova Gerusalemme? Questo posto è incredibile! Cosa siamo venuti a fare qui?», chiese il ragazzino.

«Non cosa, ma chi siamo venuti a incontrare», rispose Orel con un sorriso. «Lascia che ti racconti qualcosa di me: io sono uno degli angeli che canta nel coro celeste di Dio. il mio posto è su una di queste piattaforme centrali. È un grande privilegio, sai!».

«Devi insegnarmi a cantare», esclamò Luca tutto contento. «Non sono mai stato bravo a suonare o cantare... avrei voluto impararlo».

«Non è mai troppo tardi per imparare, piccolo. Specialmente quando hai tutta l'eternità davanti a te!», disse un uomo molto affascinante, vestito con una bella tunica.

«Eccoti, caro amico!», esclamò Orel allargando le braccia per abbracciarlo. «Luca ti presento il re Davide».

«Veramente? Non ci posso credere! Il re Davide in persona... che privilegio!».

«Sì sono veramente io», replicò Davide ridendo gioiosamente. «Ma qui in cielo non sono un re. L'unico e solo Re e Signore è il nostro Salvatore Gesù».

Orel alzò la tavoletta di vetro per mostrare un versetto della Bibbia. «Questa volta l'ho trovato velocemente. Davide ci sono tantissimi versetti collegati alla tua persona. Per favore, amico mio, puoi leggere questo per noi?».

L'ospite lesse ad alta voce 1 Samuele 16:13: «Allora Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli; da quel giorno lo Spirito del SIGNORE investì Davide. Poi Samuele si alzò e se ne tornò a Rama».

«Ricordo quel giorno! I miei fratelli e mio padre furono così sorpresi».

«Mio caro amico Davide, Luca sta imparando a conoscere lo Spirito Santo e come ha lavorato con gli esseri umani. Puoi raccontarci qualcosa della tua esperienza?».



«Amici, cosa posso dirvi che già non sapete dalla Bibbia?», chiese l'ospite pensieroso. «Ero solo un piccolo pastore, il più piccolo di tutti i miei fratelli, e Dio mi scelse per essere re di Israele, sebbene fossi veramente giovane. Lo Spirito Santo mi ha unto e mi ha aiutato a sviluppare le mie capacità.

«Sono diventato un esperto in politica e governo di Israele, fui un maestro compositore di musica e amavo costruire posti meravigliosi. Sono diventato molto famoso e il popolo mi amava, ma poco a poco il mio cuore si allontanò da Dio.

Feci delle cose terribili. In quanto re, avrei dovuto essere un esempio spirituale per il popolo d'Israele, ma per molto tempo divenni orgoglioso, bugiardo e persino un assassino. Ho fatto uccidere un uomo innocente e rispettabile solo per prendermi sua moglie».

Orel e Luca ascoltavano molto attentamente le parole di Davide.

«Dov'era quel giovane ragazzo che era stato unto dallo Spirito Santo?», si domandò mentre grandi lacrime scorrevano sul viso. «In verità, amici, non sto piangendo per quello che vi ho appena raccontato, ma le mie sono lacrime di gratitudine, perché il buon Dio mi ha perdonato e mi ha dato un'altra occasione nonostante i miei errori.

Gesù ha cancellato i miei peccati e, dopo queste esperienze terribili della mia vita, ho ricevuto nuovamente la pienezza dello Spirito Santo per aiutare gli Israeliti ad allontanarsi dalle loro vie malvagie e tornare a Dio con tutto il loro cuore».

«Che storia intensa e potente!», disse Luca asciugandosi le lacrime con un angolo della sua veste. «Grazie di cuore, Davide, perché attraverso la tua esperienza abbiamo imparato delle lezioni molto importanti: Dio è buono, ci perdona e il suo Spirito ci rinnova».

«È vero piccolo, Dio è buono: così buono che mi ha permesso di essere vicino al suo trono e al coro angelico», disse Davide, guardando con rispetto quel luogo. «Sto componendo alcuni canti per il coro, con la speranza che un giorno gli angeli li canteranno per il nostro Signore».

«Certo che canteremo i tuoi canti, Davide», intervenne Orel con un grande sorriso. «Gli angeli conoscono il tuo grande talento musicale. Forse molto presto ti unirai a noi. Il tempo è volato via in fretta, Luca, e dobbiamo partire per un'altra destinazione».

La mappa mostrava già un puntino rosso luminoso nella parte orientale della Nuova Gerusalemme.

«Verrò a trovarti di nuovo», disse Luca. «Grazie mille!».

«Sai dove trovarmi», rispose Davide con un sorriso. «Arrivederci, amici!».



RICONOSCIMENTO



HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

La storia di Davide ci mostra che Dio può perdonare e purificarci da tutto il male che abbiamo fatto. Ecco perché la sfida di oggi è divisa in due gruppi:

- **Sei battezzato?** *Fai questo:* parla con il pastore o con un anziano di chiesa per scoprire quando ci sarà la prossima Santa Cena in chiesa. Partecipa e rivivi ancora il perdono dei tuoi peccati, pensando all'esperienza di Davide.
- **Non sei ancora battezzato?** *Fai questo:* parla con i tuoi genitori, con il pastore o un animatore della SdS riguardo alla possibilità del battesimo. Segui un corso di studi biblici per conoscere sempre di più Gesù e prendere la decisione di donargli il tuo cuore.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere la potenza dello Spirito Santo nella tua vita ed essere purificato da ogni brutta azione o pensiero cattivo.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti a rimanere sempre fedele a Gesù.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI MOTIVA A VIVERE IN SALUTE

Cespugli pieni di fiori e frutti erano allineati in ordine perfetto, divisi per tipo e specie. Farfalle meravigliose risplendevano alla luce del sole, svolazzando ovunque. Gli uccelli più incredibili stavano correndo o volando liberamente per i campi stupendi e vasti.

«Siamo arrivati al Prato Celeste!», disse Orel, indicando i cespugli. «Sebbene ci siano alberi da frutto deliziosi sparsi per tutta la Nuova Gerusalemme, qui si trova quasi ogni varietà di frutta e verdura, piantata e coltivata per nutrire gli abitanti della Santa Città».

«Bello! Spero che i broccoli abbiano un sapore migliore qui!», scherzò Luca allegramente. «Sulla terra, siamo abituati a mangiare la carne, ma vedo che qui nessuno sembra averne bisogno».

«La risposta è semplice», si intromise un uomo, uscendo da dietro i cespugli. Indossava una tunica bianca meravigliosamente bordata di rosso.

«Quando Dio creò la terra pensò per gli uomini un'alimentazione di piante e semi. In essa avrebbero trovato tutto ciò di cui avevano bisogno per vivere bene e in salute. Con l'entrata del peccato, però, l'umanità si allontanò dal piano iniziale di Dio e iniziò a uccidere gli animali per nutrirsene».

«Dio permise l'introduzione della carne nell'alimentazione dopo il diluvio», aggiunse l'angelo.

«Del resto, non c'erano molte possibilità di trovare frutta e verdura dopo il diluvio! Ma nonostante questo Dio stabilì cosa doveva essere puro per essere mangiato e cosa no. Da allora le persone hanno continuato a non seguire il progetto originale del creatore, introducendo delle serie conseguenze per la loro salute».

«Non c'è bisogno di ricordare il triste passato! Ora è tutto nuovo qui!», interruppe l'uomo porgendo la mano a Luca. «Il mio nome è Giovanni. Sulla terra mi chiamavano Giovanni il battista, ma qui siamo già tutti battezzati dallo Spirito Santo». Rise fragorosamente e continuò: «Così non ho molto lavoro come il battista qui, giusto?».

«Giovanni il battista! Che grande privilegio!», esclamò Luca contento. «Colui che ha preparato la via per la venuta di Gesù sulla terra. Wow! Mi chiamo Luca e questo è Orel».

«Felice di conoscervi!», disse Giovanni stringendo loro la mano. «Io vengo spesso qui, perché amo sentire il vento ed essere circondato dalla natura. Nella calma, riesco a meditare e imparare molto riguardo a Gesù, che sulla terra era mio cugino. Ho sempre saputo che era l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, e l'ha fatto!».

Orel si avvicinò a Luca, tenendo in mano la sua tavoletta, su cui era evidenziato un testo della Bibbia. «Qui c'è un versetto interessante riguardo al nostro amico Giovanni». Indicando Luca 1:15, lesse: «Perché sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre».



«Quanti ricordi!», disse Giovanni. «Mio padre Zaccaria non riusciva a crederci e Dio lo rese muto fino al giorno della mia nascita. Ancora lo prendiamo in giro per questo!».

Orel spiegò a Giovanni: «Stiamo imparando tutto ciò che riguarda lo Spirito Santo. La tua esperienza è interessante: sei stato scelto prima della tua nascita per preparare il cuore del popolo ad accettare Gesù come il Messia promesso. Lo Spirito ti è stato abbondantemente donato quando eri ancora nel grembo di tua mamma. Che cosa ha significato tutto questo per te?».

«Fin da piccolo, i miei genitori mi hanno insegnato ad avere fede in Dio e mi hanno mostrato il ministero affidatomi. Lo Spirito Santo ha riempito la mia vita con potenza per incoraggiarmi a vivere in modo semplice e in buona salute, per affrontare le sfide della predicazione di un messaggio che le persone non volevano ascoltare, soprattutto i governanti e i capi religiosi.

È stata molto dura. Durante la mia vita sono stato perseguitato, maltrattato e rifiutato da molte persone. La mia gioia più grande era la consapevolezza che Gesù era veramente il Messia promesso da Dio tramite i profeti. Ha adempiuto perfettamente ogni descrizione.

Dovevo tenere duro fino a quando sarebbe diventato il più grande, la luce che brilla nel mondo e rimuove le tenebre». Giovanni parlò con una grande emozione nella voce.

«Ho fatto una tragica fine sulla terra: mi hanno tagliato la testa e i miei occhi si sono chiusi... fino al momento in cui sono stato risuscitato con i giusti e ho visto il mio Salvatore sulle nuvole del cielo. Tutte le mie sofferenze sembrano insignificanti paragonate a ciò che viviamo qui con Gesù».

«Wow!», gridò Luca. «Non so se sarei riuscito a resistere a tutto quello che hai affrontato...».

«Lo Spirito mi ha mostrato che avevo bisogno di un corpo in salute: salivo e scendevo dalle montagne, e percorrevo a piedi centinaia di chilometri per condividere il messaggio di Dio. Questo mi ha aiutato molto, mi ha dato forza fisica, mentale e spirituale. Come dice il versetto, io sono stato preparato fin da prima della mia nascita a questo compito».

«La tua storia è unica Giovanni. Di cosa ti occupi ora, qui, nel cielo?».

«Ottima domanda, Luca. Voglio conoscere tutto riguardo alla natura. Sono curioso su come le piante possano produrre i fiori, e poi come questi fiori diventino frutti. Sto imparando così tanto, qui, nel Prato Celeste. Comunque, ho tutta l'eternità per scoprire i misteri della creazione di Dio».

«Avremo molte occasioni per parlare con te, caro Giovanni», disse Orel mentre un nuovo puntino rosso iniziava a lampeggiare sulla mappa. «Dobbiamo andare Luca!».

«Grazie, Giovanni, per averci spiegato molte cose nuove riguardo allo Spirito Santo», intervenne il ragazzino. «Sono sicuro che ci rincontreremo!».

E i due partirono per la destinazione successiva.

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

1. Prepara un cesto con cibi salutari e donalo a qualcuno che si trova nel bisogno.
2. Chiedi ai tuoi genitori o agli animatori di accompagnarti a consegnare questo cesto.
3. Prega per quella persona e chiedi ai tuoi genitori o agli animatori di aiutarti a trovare dei versetti che parlano della fede in Gesù, da leggere a coloro che stanno attraversando un momento difficile.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere la pienezza dello Spirito Santo nella tua vita ed essere motivato a vivere in buona salute.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti a essere uno strumento potente nella predicazione del messaggio di Gesù.

A large, blank, lined area for writing, resembling a piece of paper with a torn bottom edge and a row of punch holes at the top.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI DÀ FORZA NELLA SOFFERENZA

«Sono fatte di perle!», esclamò Luca con stupore passando accanto a uno delle enormi porte della Nuova Gerusalemme.

«Porte di perle! Fantastico! Se le osservi con la testa da un lato, sembrano rosa... se la giri, diventano viola. Se le guardi direttamente, sembrano bianche con un tocco di blu-grigio!».

«Impressionante, vero?», esclamò l'angelo. «Ci sono dodici porte, tre per ogni lato della città, e ognuna di loro è uno splendore. Le ho già viste tutte».

«Gesù è davvero un architetto geniale», replicò il ragazzino cercando di cogliere un nuovo riflesso di colore nella porta appena attraversata.

Non lontano da loro c'era un uomo, che guardava all'orizzonte tenendo le sue braccia alzate verso l'alto.

«Vieni Luca. Ti voglio presentare Stefano», disse Orel camminando verso di lui.

«Orel... la sua tunica ha la stessa bordatura rossa che Giovanni aveva in fondo alla sua», esclamò Luca curioso. «Non ho visto tante vesti come queste. La mia è completamente bianca. Ha un significato?»

«Ciao, Stefano. Siamo felici di incontrarti».

«Ciao a voi, servi del Signore», rispose teneramente Stefano. «Tu sei un angelo e tu un salvato. Dovrei conoscervi?».

«Mi chiamo Luca e lui è l'angelo Orel», rispose immediatamente Luca. «È un grande onore incontrarti. Stiamo facendo un viaggio per imparare come ha operato lo Spirito Santo nella vita delle persone».

«Che avventura interessante! Penso che lo farò anch'io», disse Stefano eccitato come un bambino. «Ho ricevuto la potenza dello Spirito quando ho accettato Gesù, e mi ha guidato attraverso momenti molto intensi e importanti. Mi è stato anche di grande conforto quando giunse la fine».

«Poco fa Luca mi stava chiedendo riguardo alla differenza nella tua tunica», affermò Orel indicando la bordatura rossa nella veste di Stefano.

«È un segno di grande onore datoci da Gesù. Rappresenta coloro che sono stati disposti a dare la propria vita per lui. Sulla terra ci chiameremmo "martiri", qui, nel cielo, siamo il simbolo della fedeltà a Cristo. Il colore rosso rappresenta il nostro sangue, sparso per fare l'opera di Gesù».

«Stefano è considerato il primo martire cristiano», spiegò Orel al ragazzino, mentre cercava un versetto nella Bibbia sulla sua tavoletta di vetro. «Luca, potresti leggere Atti 7:55?».



Lesse a voce alta: «Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio».

«Quello è stato l'ultimo momento della mia vita terrena. Ho affrontato molte sofferenze per rimanere fedele a Gesù. In quel tempo c'erano molte persone con intenzioni cattive contro chi, come noi, lo seguiva».

«Lo stesso accadeva anche ai miei tempi», aggiunse Luca prontamente. «Molte persone hanno reso l'esistenza molto difficile ai cristiani che desideravano rimanere fedeli a Gesù».

«Vero! Voi volete conoscere l'opera dello Spirito nella mia vita ed è veramente incredibile! Il dono dello Spirito mi ha reso un grande evangelista e sono stato uno strumento potente nelle mani di Cristo. Molte persone poterono conoscerlo grazie ai miracoli che lo Spirito ha operato tramite me».

«I contrasti e le sofferenze che ho avuto costantemente non significarono niente per me, perché ero sicuro che il mio buon Gesù un giorno mi avrebbe ridato la vita con lui nella Nuova Gerusalemme per l'eternità. E avvenne proprio così!

Alla fine dei miei giorni, nel momento di più grande paura e sofferenza, sono stato riempito della potenza dello Spirito, che mi ha mostrato la visione di Gesù che mi aspettava in cielo. Con questa certezza, non ho sentito niente degli attacchi dei miei nemici... ho chiuso i miei occhi e mi sono addormentato nel riposo dei giusti.

Quando ho riaperto gli occhi, ero stato trasformato e rinnovato, ed ero davanti a Gesù, che mi accolse proprio a questa porta della città! Ecco perché torno qui spesso: mi ricorda la sua bontà nei miei confronti. Lui stesso mi ha dato questa tunica bordata di rosso. Mi sentivo così indegno di un tale onore».

«Che storia straordinaria, Stefano!», disse Luca con le lacrime agli occhi. «Posso solo immaginare che cosa hai affrontato per Gesù».

«Oggi abbiamo imparato che lo Spirito Santo ha rafforzato e confortato i seguaci fedeli di Gesù», aggiunse Orel velocemente mentre stava attivando la sua mappa fluttuante. «Grazie di cuore per il tuo tempo».

«È stato un privilegio condividere questo momento con voi», disse Stefano con un grande sorriso. «Tornate qualche altra volta».

«Dove andremo ora?», chiese Luca guardando il puntino rosso illuminarsi nella parte sud della città. «Un'altra avventura spirituale? Sto imparando così tanto da queste conversazioni!

Chi sarà il prossimo personaggio a sorprenderci? Andiamo!».

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

Usa la tua creatività per realizzare un biglietto speciale di incoraggiamento per qualcuno che sta attraversando un momento difficile. Digli che Gesù lo ama e desidera essere con lui per sempre. Chiedi ai tuoi genitori, al pastore o agli animatori di aiutarti a consegnare questo messaggio.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo nella tua vita per darti forza nell'affrontare i problemi che potrebbero presentarsi.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti ad avere sempre fiducia in Gesù.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

CI ACCOMPAGNA IN MISSIONE

La mappa mostrò che erano arrivati!

«È proprio qui», disse Orel indicando le mura meridionali della Nuova Gerusalemme. «Ma non riesco proprio a vedere dove sia la persona che stiamo cercando».

«Sono sicuro che arriverà presto», disse Luca, ammirando le alte mura della città, fatte di diaspro. Le mura riflettevano diversi colori: rosso, giallo, marrone e blu scuro. «Guarda, è veramente stupendo».

«Non solo le mura, ma hai visto le fondamenta?», chiese Orel, guardandosi intorno per cercare il personaggio che, secondo la mappa, non avrebbe dovuto essere troppo lontano da loro.

«Wow! Così tante pietre preziose! Io ne riconosco solo alcune.

Questo è un diaspro, come nelle mura, mentre questi verdi devono essere smeraldi. Ci sono anche diverse pietre blu scuro, dovrebbero essere zaffiri...».

Non si sa da dove, ma alle spalle di Luca apparve un uomo che disse: «Ragazzino, hai veramente buon occhio per i dettagli, e devo aggiungere anche una mente molto curiosa».

«Luca, permettimi di presentarti Filippo l'evangelista», intervenne Orel con un grande sorriso. «Ama fare sempre delle entrate teatrali e oggi non fa eccezione. Per un momento, ho pensato che la mia mappa avesse sbagliato. Ma è così bello incontrarti Filippo... o se stato tu a trovarci?».

«Vi ho visto arrivare qualche minuto fa e ho voluto sorprendervi», spiegò Filippo con un sorriso.

«Mi ricordo di aver letto da qualche parte che sei stato guidato direttamente dallo Spirito Santo», disse Luca riflessivo. «Orel, che cosa dice la Bibbia di lui?».

«Dice molte cose. Filippo è stato uno strumento potente nelle mani di Dio», rispose l'angelo, cercando un versetto sulla sua tavoletta di vetro.

«Parlate di me mentre io sono proprio qui davanti a voi!», Filippo si mise a ridere. «Posso raccontare io quanto sia stato miracoloso collaborare con lo Spirito Santo. Ho così tanto da condividere».

«Stiamo imparando che cosa è accaduto quando alcuni seguaci di Gesù hanno ricevuto il dono dello Spirito di Dio», disse il ragazzino con entusiasmo. «Nel tuo caso, lo Spirito ti ha usato in una grande missione evangelistica: portare le persone ai piedi di Gesù».

«Corretto», aggiunse Orel, «ecco un momento speciale di cui ci piacerebbe sapere. Lo leggerò in Atti 8:29. La Bibbia dice: "Lo Spirito disse a Filippo: 'Avvicinati e raggiungi quel carro'." Lo Spirito ti ha davvero guidato direttamente a una persona da evangelizzare?».



«Certo! È stato proprio lo Spirito Santo!», rispose velocemente l'ospite. «Fin da quando ho incontrato Gesù, è nato nel mio cuore il forte desiderio del suo prossimo ritorno. Ascoltando gli apostoli, compresi che per realizzare il suo ritorno l'evangelo doveva essere predicato a ogni nazione, tribù, lingua e popolo.

Così mi sono impegnato a diventare un evangelista, un predicatore del vangelo, per vedere il ritorno di Gesù nella mia generazione. Ecco che sono stato pienamente investito dello Spirito Santo e mi sono lasciato guidare da lui nella grande opera di salvare i perduti».

«Che testimonianza potente, Filippo!», esclamò Luca. «Anch'io avrei voluto essere un predicatore sulla terra. Sei stato guidato verso un carro nel mezzo di una strada? Che cosa è successo?».

«Stavo proprio per raccontarvelo. Lo Spirito Santo mi guidò a predicare a un uomo etiope. Aveva viaggiato da molto lontano per raggiungere Gerusalemme e imparare di Gesù, ma nessuno in Israele gliela aveva spiegato e ora stava ritornando a casa confuso e scoraggiato.

Lo Spirito sa chi sono coloro che desiderano conoscere Gesù con sincerità e ci manda a incontrarli. Il resto della storia è che lo Spirito si manifesta potentemente nella loro vita, trasformandoli in discepoli di Cristo e accompagnandoli nella missione...».

«Eccoti, Filippo amico mio!», esclamò una voce profonda e calma da dietro le loro spalle. I tre si girarono contemporaneamente.

«Bene, stavamo proprio parlando di te!», disse Filippo, correndo ad abbracciare l'uomo appena apparso. «Vi presento il mio amico dall'Etiopia, sì, proprio colui che si trovava sul carro e fu battezzato lungo la strada. L'ho rincontrato nuovamente qui, nella Santa Città!».

«Felice di conoscervi, amici di Filippo. Perdonatevi se ve lo rubo, ma ho riunito più di 500 persone che hanno scelto Gesù come loro personale Salvatore in Etiopia. Grazie a Dio e alla mia opera missionaria sono qui anche loro, adesso. Vorrebbero tutti ringraziare Filippo. Così devo portarlo con me. Non vi preoccupate, avremo un sacco di tempo per parlare e conoscerci meglio».

«500 salvati! Fantastico!», esclamarono insieme Orel e Luca. «Nessun problema, ti rincontreremo presto, Filippo».

Orel alzò la sua mappa, premette alcuni bottoni e la lucina ormai a loro familiare iniziò a lampeggiare...

«Non vorrai mancare il prossimo personaggio?», disse l'angelo sorridendo. «Io non vedo l'ora di incontrarlo. Sei pronto?».

«Mi hai proprio incuriosito! Andiamo!».

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

Con l'aiuto di un genitore, scegli una delle seguenti attività:

1. Memorizza il Salmo 23 o un altro Salmo, e chiedi al pastore o a un animatore di darti l'opportunità di presentarlo in chiesa.
2. Prepara un sermone o una breve meditazione da condividere con la tua famiglia, i tuoi amici e, se è possibile, in chiesa.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo nella tua vita per accompagnarti nella missione.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti a portare altre persone a Gesù.

A large, blank, lined area for writing, resembling a notepad with a scalloped bottom edge and a row of punch holes at the top.

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO CI RENDE FIGLI DI DIO

«Benvenuto nella Piazza centrale della Nuova Gerusalemme», disse Orel a Luca.

«Guarda le fontane! Che bellissimo posto!», esclamò il ragazzino mentre correva a esaminare una fontana enorme con disegni floreali nel mezzo della piazza.

«Ci sono così tante persone. Laggiù vedo una specie di anfiteatro e ci sono molti salvati riuniti che stanno ascoltando con attenzione qualcuno che parla», aggiunse cercando di vedere e ascoltare il più possibile.

«Dobbiamo andarci», disse l'angelo, indicando l'anfiteatro centrale. «Devono esserci più di un milione di salvati riuniti assieme. Aspettiamo un attimo per parlare con colui che è di fronte a tutti».

«Orel, cosa c'è laggiù?», chiese il ragazzo indicando una grande costruzione in un angolo della piazza. All'entrata fluttuava l'immagine di un libro aperto, sopra una colonna.

«Ti mostrerò quel posto più tardi», disse Orel. «È chiamato la Stanza dei Ricordi e lì sono conservate le storie di ogni persona che ha vissuto sulla terra».

In quel momento, appalusi e grida entusiastici e di lode risuonarono per tutta la piazza. L'oratore aveva terminato di parlare e stava scendendo dal palco, mentre si innalzavano dei canti di lode angelici.

«Vieni», esclamò l'angelo prendendo Luca per mano. Entrambi, quasi correndo, seguirono l'uomo vestito con una tunica bianca bordata di rosso. Lo videro dirigersi dietro l'anfiteatro.

«Paolo! Paolo!» chiamò Orel in direzione dell'uomo. «Aspettaci, desideriamo parlare con te», L'uomo, Paolo, si fermò, li guardò intensamente e li salutò con un sorriso.

«Orel e Luca, siete davvero voi?», disse, come se li conoscesse già.

«Fantastico!», esclamò Luca fissando l'amico stupito. «Come ci consoci?», domandò.

«Il mio buon amico Stefano mi ha raccontato che vi siete incontrati e che state cercando persone che hanno sperimentato la potenza dello Spirito Santo», rispose l'apostolo ancora sorridendo. «Così ho immaginato che si trattasse solo di una questione di tempo prima di essere trovato».

«Sei incredibile Paolo», affermò Luca tutto eccitato. «Ti ho sempre ammirato. Sei stato un potente esempio per me».

«Oh Luca!», disse l'apostolo. «Le tue parole mi commuovono, ma sono stato solo un semplice mortale che ha ricevuto il privilegio di essere un soldato per Cristo».

«Non solo un semplice soldato, direi», aggiunse l'angelo. «Ma il più grande comandante nell'esercito di Dio che ci sia mai stato sulla terra».



«Amici miei, le vostre parole mi lusingano, ma a Dio sia la gloria, e all'unico comandante supremo, Gesù. A nessun altro che a lui!».

Orel prese un versetto sulla tavoletta di vetro, Romani 8:14, e lesse: «Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio».

«Per favore Paolo, spiegaci meglio, come lo Spirito Santo trasforma le persone in figli di Dio».

«Che domanda interessante! È una domanda teologica molto profonda. Con termini semplici potrei dire che tutti coloro che vengono battezzati ricevono la benedizione dello Spirito Santo. In quel momento, lo Spirito inizia un'opera silenziosa di trasformazione del loro cuore.

Così, ogni persona che ha accettato Gesù come proprio Salvatore, è stata battezzata e ha vissuto seguendo i suoi passi, diventa parte della famiglia di Dio. Ecco perché siamo tutti qui! Nella Nuova Gerusalemme siamo tutti figli adottati da Gesù.

Il dono dello Spirito Santo ci rende figli di Dio», concluse Paolo.

«È stato un po' difficile comprenderlo, ma alla fine penso di averlo capito», disse Luca grattandosi la testa. «Sono stato adottato nella famiglia di Dio per la potenza dello Spirito Santo, giusto?».

«Esattamente! Anch'io sono stato adottato. Riesci a immaginare come sarebbe stata la mia vita se Gesù non mi avesse trovato sulla via di Damasco? Rabbrivisco solo al pensiero».

«Ringraziamo il Signore per averci ritenuti degni della sua grazia», affermò Orel. «Caro Paolo, penso che tu ora debba ritornare all'anfiteatro, perché ci sono molti salvati che ti fanno cenno di tornare da loro».

«Vero! Scusatemi amici miei... il dovere mi chiama!», fece l'occholino a Luca e si allontanò.

«Paolo è un uomo di grandi capacità intellettuali», spiegò Orel. «Sulla terra, Dio lo ha usato per predicare ai potenti. Qui in cielo, le sue capacità sono migliorate ed è in grado di dialogare di cose affascinanti anche con gli angeli. Ognuno desidera ascoltarlo!».

«Voglio parlare con lui di nuovo», disse il ragazzino. «Ho così tante domande da fargli... dove stiamo andando adesso, Orel?».

«In un posto che penso tu conosca molto bene, piccolo Luca. Sarà un vero piacere viaggiare di nuovo con te», rispose l'angelo con tono calmo e gentile.

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____

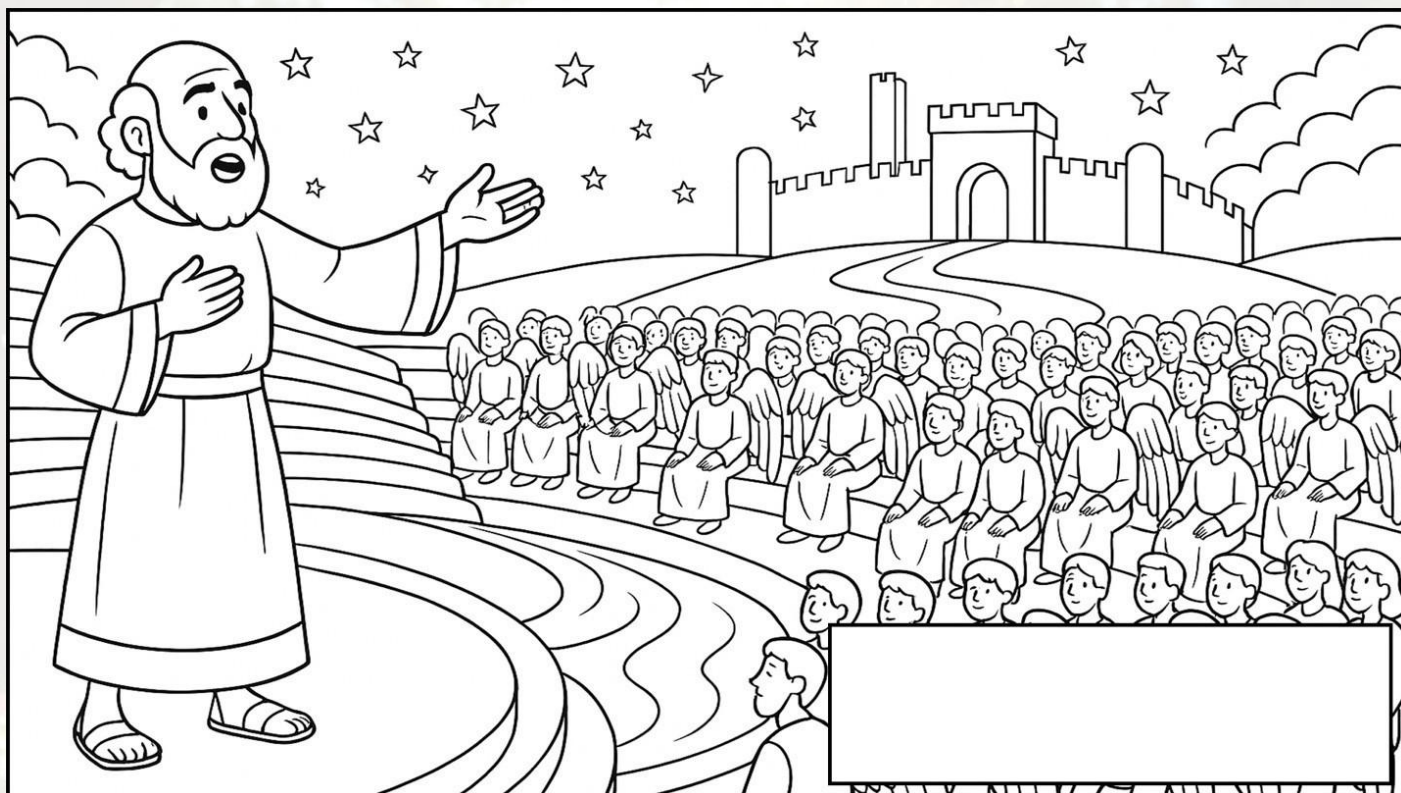




ALL'OPERA!

Colora il disegno di Paolo mentre parla nella Nuova Gerusalemme. Nel riquadro, scrivi: «**Nel cielo incontrerò i miei personaggi biblici preferiti**».

Ritaglia l'immagine e posizionala in un posto visibile in casa o nella tua cameretta.



IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo ed essere adottato nella famiglia di Dio.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti a rimanere fedele nella famiglia di Gesù.



IL DONO DELLO SPIRITO SANTO NELLA NOSTRA VITA

“«Luca!... Ti sto chiamando da 10 minuti... Non mi fare salire!».

Luca aprì lentamente gli occhi. «Dove sono?», domandò con voce flebile.

«Farai tardi a scuola!», dichiarò la mamma da dietro la porta. «Tuo padre è già in macchina che ti aspetta per accompagnarti... Muoviti, dai!».

«Mamma! Sono a casa», esclamò Luca abbracciando forte la madre, che nel frattempo era entrata per mettergli fretta.

«Dove altro dovresti essere, figliolo?» chiese la mamma, dandogli un bacio sulla fronte.
«Dovresti sbrigarti, per favore. Oggi è il primo giorno di scuola e non puoi perdertelo».

«Mamma, sono stato nel cielo! Ho visitato altri mondi, visto cose incredibili e ho parlato con i personaggi della Bibbia», continuò il figlio tutto entusiasta.

«Sono convinta che tu abbia fatto davvero un sogno meraviglioso, ma avrai tempo di raccontarmelo più tardi. Per il momento, preghiamo e ringraziamo Dio per averti protetto durante la notte».

Si inginocchiarono entrambi al lato del letto e pregarono. Luca era pronto per la scuola! La mamma gli aveva preparato il sacchetto del pranzo e il papà l'aspettava in macchina per accompagnarlo, prima di andare al lavoro.

Seduto in macchina, Luca domandò: «Papà, chi ti piacerebbe incontrare nel cielo?».

«Molte persone: Mosè, Davide, Paolo, ...», rispose il padre mentre guidava.

«Io li ho già incontrati!», disse tutto di un fiato il ragazzino. «O almeno ho sognato di parlare con loro. La Nuova Gerusalemme è bellissima. Non puoi immaginare tutte le cose meravigliose che ho visto...».

«Un giorno ci andremo insieme: tu, la mamma e io. Ma per poterci andare, dobbiamo essere fedeli a Dio e fare la nostra parte. Hai preso la tua Bibbia? Aprila in Atti 1:8 e leggila a voce alta, per favore».

Luca aprì la Bibbia e lesse: «Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».

«Per andare in cielo, dobbiamo ricevere lo Spirito Santo e adempiere la missione. Dobbiamo ricevere la potenza dello Spirito nella nostra vita per essere usati come strumenti di salvezza nelle mani di Gesù. In questo modo, sempre più persone sapranno che lui sta per tornare sulle nuvole del cielo», spiegò il padre.

«Hai ragione, papà. Hai proprio ragione. Posso iniziare a studiare la Bibbia con i miei compagni di classe che non sono cristiani?».



«Certo. Essere pienamente coinvolto nella missione ti aiuterà a crescere spiritualmente più forte e a compiere il mandato di Gesù. Ecco perché lo Spirito Santo ti aiuterà a realizzare i piani di Dio per la tua vita».

«Papà, voglio essere un predicatore come Paolo», disse Luca eccitato. «So che la strada sarà molto lunga, ma non voglio aspettare altro tempo!».

«Non sai quanto sono felice di sentire queste tue parole», disse il padre, asciugandosi una lacrima. «È la cosa più bella che abbia sentito nell'ultimo periodo».

«Ah, papà, desidero anche iniziare a prendermi cura del mio corpo e smettere di mangiare carne», affermò Luca con voce decisa. «Giovanni il battista mi ha insegnato che devo essere in salute se voglio che Dio mi usi come uno strumento nella sue mani».

«Questo potrebbe essere un po' più difficile, ma la mamma e io cercheremo di aiutarti, bisogna equilibrare bene l'alimentazione. Facciamo un passo alla volta, va bene?».

Arrivati a scuola, Luca baciò il padre per salutarlo e corse verso la sua classe. Si sedette in uno dei banchi in prima fila. «Mi impegnerò per imparare il più possibile», pensò con determinazione. «In questo modo potrò diventare uno strumento utile per Dio nell'evangelizzazione del mondo. Desidero che Gesù torni al più presto, perché voglio andare nel cielo e vivere quello che ho sognato».

Luca aveva ricevuto il dono dello Spirito Santo e già si vedeva l'inizio della sua opera di trasformazione nella vita di quel ragazzino di otto anni.

«Ciao, mi chiamo Luca», disse a una compagna seduta vicino a lui, alla sua destra.

«Ciao Luca, io sono Amanda», rispose timidamente.

«Amanda, ti piacerebbe studiare la Bibbia con me e altri miei amici?», chiese senza esitare.

«Uh... sì, sarebbe bello».

«Bene! Ti darò al più presto gli orari di questi incontri». Luca aveva appena trovato la prima persona con cui studiare la Bibbia! Era felicissimo!

Lui non lo sapeva, ma in uno dei banchi liberi in fondo alla classe era seduto Orel sorridente.

«Sarai grande nel Signore, mio caro Luca. Ancora un po' e ci rincontreremo per vivere cose incredibile nel cielo con Gesù».

FINE

RICONOSCIMENTO

☒ **HO LETTO LA MEDITAZIONE DI OGGI**

Nome _____ Data _____ Firma del genitore/animatore _____





ALL'OPERA!

1. Scrivi un elenco di cinque amici che ancora non conoscono Gesù.
2. Prega per loro e poi chiedi se desiderano studiare la Bibbia con te.
3. Con l'aiuto dei tuoi genitori, organizza una classe di studio della Bibbia e condividi ciò che tu hai imparato su Gesù attraverso questo libro meraviglioso.

Se sono grandi abbastanza, **invitali ad accettare Gesù** come il loro personale Salvatore attraverso il battesimo. Parlane con i tuoi genitori e il pastore.

IN PREGHIERA!



Ecco alcuni soggetti di preghiera. **Prega più volte durante la giornata**, sia da solo sia coinvolgendo famiglia e amici:

1. Prega per ricevere il dono dello Spirito Santo e renderti uno strumento potente nell'opera di Dio.
2. Prega perché lo Spirito Santo ti aiuti a studiare la Bibbia con i membri della tua famiglia e i tuoi amici, per conoscere meglio Gesù.

A large, blank, lined area for writing, resembling a notepad with a scalloped bottom edge and punch holes at the top.

This image shows a full-page view of a notebook or journal cover. At the top center, the title "I MIEI APPUNTI" is written in a bold, black, sans-serif font. Below the title, the page is filled with horizontal ruling lines, providing space for writing. The entire page has a light blue background with a subtle, artistic illustration of a bright sun with soft rays shining over a field of various colorful wildflowers, including daisies and small pink blossoms. The overall aesthetic is clean, bright, and inviting.





Adventist
Children's Ministries